

# «Chi l'ha visto?» torna domenica ma con l'avvocato



Donatella Raffai presenterà anche quest'anno «Chi l'ha visto?»

ROMA Torna domenica prossima «Chi l'ha visto?» il programma di RaiDue ideato da Leo Beghlin. Unica vera novità di rilievo rispetto all'anno scorso la sostituzione di Paolo Guzzanti passato armi e bagagli a RaiDue con Luigi De Maio avvocato penalista con un passato di attore che affiancherà la «confermata» Donatella Raffai.

Leni il programma che andrà in onda tutte le domeniche alle 20.30 è stato ufficialmente presentato alla stampa «La formula - ha detto Leo Beghlin - sarà la stessa della prima serie Ricostruzioni filmate testimonianze registrate e in studio telefonate in diretta del pubblico serviranno per ricostruire casi più o meno complessi di persone scomparse. La nostra ambizione è quella di realizzare un programma utile di coinvolgere attivamente gli spettatori verso fini umanitari». Eppure l'anno scorso non sono mancate le polemiche. Ne ha parlato il direttore della Rete Angelo Guglielmi «Chi l'ha visto?» accusata di aver spettacolarizzato realtà dolorose - ha detto

Guglielmi - e invece fu una trasmissione utile che contribuì ad alcuni ritrovamenti a risolvere casi drammatici e anche a risvegliare l'interesse delle forze dell'ordine per alcune sparizioni. Mai è stata prevaricata la volontà né dello scomparso né di chi lo cerca. È stato solo fornito uno strumento per comunicare».

Guglielmi ha anche annunciato che la trasmissione andrà avanti fintanto che sarà seguita con interesse dal pubblico e che dal 28 novembre sarà integrata da un breve «Speciale Chi l'ha visto?» in onda dal martedì al venerdì. L'anno scorso le ultime puntate di «Chi l'ha visto?» registrarono circa 3 milioni e mezzo di spettatori con uno share del 22 per cento. Infine sulla scelta di Luigi De Maio avvocato specializzato in reati a mezzo stampa regista e attore in numerosi spettacoli teatrali. Beghlin ha aggiunto: «È la conferma che la nostra non è una trasmissione giornalistica». Le prime puntate della nuova serie tratteranno prevalentemente casi segnalati per lettera dai telespettatori durante l'estate

# Il Tar su Sanremo: irregolare la nomina di Aragozzini

## Un festival fuorilegge?

La nomina di Adriano Aragozzini quale organizzatore del Festival di Sanremo del 1989 non è stata regolare. Lo ha stabilito il Tar della Liguria pronunciando su una causa intentata da Franco Catulle manager di Mike Bongiorno (altro pretendente al festival). La sentenza però non invalida l'edizione dell'89 e non mette «in pericolo» quella del '90. L'organizzatore di nuovo Aragozzini. Parola della Dc.

GIANCARLO LORA

SANREMO Il Tar della Liguria dà torto ad Adriano Aragozzini organizzatore dell'edizione '89 del festival della canzone di Sanremo e alla giunta comunale della città. L'urgenza per assegnare l'organizzazione ad Aragozzini a mezzo trattativa privata anziché indire una regolare gara di appalto. L'unico motivo era il sostegno ad Aragozzini da parte della Rai e di una parte consistente della Dc. Il Tribunale amministrativo della Regione Liguria ha

dato quindi ragione a Franco Catulle (manager di Mike Bongiorno altro pretendente al festival). Le domande a questo punto sono due. Primo il festival viene invalidato e la coppia vincitrice Anna Oxa Fausto Leali viene privata della vittoria? Secondo viene messa in discussione l'organizzazione dell'edizione '90? La risposta a quanto pare è un doppio «no». Anna Oxa (attualmente impegnata a Fantastico) e Fausto Leali (mangano vincitore Aragozzini) rimane organizzatore. Il sindaco democristiano di Sanremo

Leo Pipione minimizza il tutto «il festival si farà - dichiara ai giornalisti - e l'organizzazione verrà affidata ad Adriano Aragozzini con l'assunzione di affidamento dell'incarico sia da parte della giunta municipale che del Consiglio». Un'ennesima polemica in somma sulla gestione del festival. Si potrebbe dire che è ben guardare i guai della gara canora sanremese hanno un'etichetta politica precisa ed è quella della Democrazia cristiana che anche quando si tratta di canzoni vuole esprimere una espressione di gestione del potere. E così ogni anno la manifestazione finisce nelle aule di tribunale sia penale che amministrativo. A suo tempo si parlò di bustarelle. Claudio Villa per sottile neare la rabbia per l'esclusione ritenuta ingiusta sferrò un pugno e fraccassò la scrivania di un giudice ed il Festival è

sempre nella bufera. È pur vero che quando intorno a una manifestazione ruotano molti miliardi sono in tanti a battersi per ottenerne l'organizzazione ed altrettanti disposti ad intentare causa. E questa verità si riscontra con un'altra manifestazione canora pre sente a Sanremo la rassegna della canzone d'autore del Club Tenco. I soldi qui ad ogni edizione mancano gli interpreti si accontentano del rimborso spese e tutto finisce con una bevuta in una vecchia osteria. Il Festival della canzone italiana investe invece la politica ad alti livelli. Girano miliardi e si muove il «palazzo» con piazza del Gesù e la Rai schierati a favore di Adriano Aragozzini contro una corrente della Dc sanremese favorevole invece alla rassegnazione dell'organizzazione al figlio dello scomparso anch'egli democristiano Gianni Ravera. E così sono andate le cose per la passata edizione.

Ma la sentenza del Tar come dicevamo non sposta le carte in tavola per l'edizione del '90. Il Comune di Sanremo chiederà ancora Aragozzini forte di una maggioranza politica. Dc Psi Psdi Pli perché così vuole la Rai e piazza del Gesù. La sentenza che al di là dell'efficacia suona condanna all'operato dell'amministrazione comunale di Sanremo non ha fatto battere ciglio agli amministratori sanremesi. Ai quali non accettano come l'assessore al Turismo la proposta di spostare la manifestazione dal Teatro Arston al coperto mercato dei fiori di Valle Armea e fanno le bizze per non essere stati informati da Aragozzini prima della sua conferenza stampa annunciante i termini del Festival edizione 1990. Forse fingono di non sapere che una manifestazione così redditizia non è più gestita dal Comune di Sanremo che ne detiene la sigla ma dal «palazzo» romano, e che alla Dc della sentenza del Tar non importa un fico secco.

# La striscia inedita di Guzzanti

«Striscia» è una di quelle patallacce di cui discuteremo a Rosso di sera così come ci occuperemo di tanti altri modi di dire usurati e di luoghi comuni. Una striscia in ogni caso è il «miniprogramma» che da lunedì scorso Paolo Guzzanti conduce tutti i giorni alle 19.30 su RaiDue. Il programma ha poco a che fare con analoghe «strisce» come quelle di un Ferrara o un Barbato. Niente telecamere fissa sul giornalista che legge il suo «corso» piuttosto un'antologia di «reflexions» su piccole e grandi questioni sulle maioli quotidiane sui parassiti sui mali del «malgoverno». Tutto accade sotto un tendone bianco. Ci sono computer un tavolo lampade e soprammobili liberty oggetti van pescati dalla memoria e che servono a camuffamenti e a spunti di scorsivi perfino due anatre. Dalla porticina della tenda entrano ed escono i vandanti che visitano lo studio 3 di via Teulada.

# Patrizia, mamma a rischio

Patrizia una ragazza di 24 anni sieropositiva è stata intervistata lo scorso maggio quando era incinta di due mesi e decisa a non abortire nonostante il pericolo che il bambino potesse nascere sieropositivo. Alcune scene di quell'intervista sono inserite nella puntata odierna di «Storie vere» curata da Anna Amendola (RaiDue ore 23.10) insieme ad altri momenti importanti della vita di Patrizia il parto la nascita di Lidia il ritorno a casa il tono delle parole di Patrizia e del suo compagno è però molto diverso da quel primo contatto. La gran voglia di vita che aveva motivato la difficile scelta lascia oggi il posto alla fatica del quotidiano alla difficoltà della convivenza reale. Lidia è nata sieropositiva, come tutti i bambini di madri sieropositive solo tra due anni si saprà se avrà sviluppato delle difese immunitarie sufficienti a renderla sieronegativa.

# Costanzo presenta la stagione del Parioli: si parte con l'avanspettacolo

## «Il mio teatro sarà come una tv»

Senza smettere i panni dell'intrattenitore televisivo, Maurizio Costanzo indossa da luglio quelli del direttore artistico del Teatro Parioli. E propone, unico esperimento in Italia, un teatro aperto dalle dieci del mattino alla una di notte che assomiglia molto a un palinsesto tv. Ma per il debutto ha scelto «Luci del varietà», avanspettacolo autentico con i gloriosi protagonisti degli anni d'oro.

STEFANIA CHINZARI

ROMA Costanzo ha già coniato lo slogan al «suo» teatro quello in cui da anni registra il «Maurizio Costanzo Show» dal 7 novembre in poi va in scena il «Parioli Trophy». L'idea viene dal fatto che gli spettacoli saranno suddivisi in fasce orarie e programmati per pubblici diversi: la mattina recite per le scuole, il pomeriggio una rassegna di cantan-

ti sugli «anta» (Achille Togniani Carla Boni Fausto Cigliano tra i primi) in «prima serata» (il linguaggio televisivo è d'obbligo) subito dopo il talk show di Costanzo, uno spettacolo teatrale e infine le proposte più varie dal lunedì sera dedicato all'occhio agli «Stoghi» di chiunque abbia qualcosa da dire il giovedì. Per il debutto però, il battu-

to presentatore ha rispolverato uno dei generi più genuinamente teatrali l'avanspettacolo. In scena un fondale che dovrebbe rappresentare Broadway un ammasso di grattacieli grigi dipinti che si aprono a ventaglio senza nessun rispetto per la prospettiva. «Ma perché è proprio così che gli scenografi di allora si immaginavano l'America senza esserci mai stati». Maurizio Costanzo è ferreo tutto, dagli sketch ai protagonisti dalle musiche ai testi è rigorosamente autentico. «Sia ben chiaro - precisa Costanzo - e persino un po' stupido del in condonato entusiasmo con cui presenta lo spettacolo - questa non è una «lettera». Oggi c'è un sacco di gente che nieghe senza aver letto niente. Ma non è neanche un'operazione nostalgia. Luci

del varietà è uno spettacolo assolutamente originale che rende omaggio a un genere glorioso involgato dallo strip-tease e affondato dalla televisione». Per garantire dignità alla proposta Costanzo e il regista e autore Mino Bellei già apprezzato attore teatrale e ora uno dei punti forti dello staff del Parioli hanno radunato alcuni tra i più popolari attori degli anni d'oro. Giulio Massimini Elettra Romani Alfonso Tomas Pia Velsi e Mario Di Gibo. Ognuno di loro nell'animata conferenza stampa di presentazione ha regalato ricordi e «chicche» di anni che sembrano lontani un secolo dai pasti cucinati nelle stanze d'albergo di tutta Italia, ai quattro spettacoli quotidiani dei giorni di festa alle tour-

née Brescia Trapani Genova e così via senza un attimo di sosta. «Sono attori incredibili - conferma Costanzo - ultime vestali di una professionalità spianta e di una vitalità irriducibile. Provano con la foga di chi ha davanti un teatro scomodo sono una mimera inescorabile di gag e di repertorio sanno fare tutto. Era impensabile proporre lo spettacolo a degli attori giovani». Una sinfonia di «Luci del varietà» sarà trasmessa giovedì 9 su Canale 5 in una puntata speciale del «Maurizio Costanzo Show». «La rivista costa cara - spiega il conduttore - anche se gli attori hanno accettato di lavorare a prezzi stracciati siamo arrivati ad un costo di 270 milioni e in più per il momento, non abbiamo neanche uno sponsor».



Maurizio Costanzo tra gli interpreti di «Luci del varietà»

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONDORNO	SCEGLI IL TUO FILM
<p><b>7.00 UNO MATTINA.</b> Di Pasquale Satalia</p> <p><b>8.00 TG1 MATTINA</b></p> <p><b>8.40 SANTA BARBARA.</b> Telefilm</p> <p><b>10.30 TG1 MATTINA</b></p> <p><b>10.40 CI VEDIAMO.</b> Con Claudio Lippi</p> <p><b>11.00 SANTA MESSA</b></p> <p><b>11.55 CHE TEMPO FA</b></p> <p><b>12.00 TG1 FLASH</b></p> <p><b>12.05 CUORI SENZA STÀ.</b> Telefilm</p> <p><b>12.30 LA SIGNORA IN GIALLO.</b> Telefilm</p> <p><b>13.30 TELEGIORNALE.</b> Tg1 tre minuti di</p> <p><b>14.00 FANTASTICO BIS.</b> Con G. Magalli</p> <p><b>14.10 IL MONDO DI QUARK.</b> Di P. Angela</p> <p><b>18.00 BIGI.</b> Giochi cartoni e novità</p> <p><b>18.00 TG1 FLASH</b></p> <p><b>18.05 SANTA BARBARA.</b> Telefilm</p> <p><b>18.10 È PROIBITO BALLARE.</b> Telefilm</p> <p><b>18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO.</b> CHE TEMPO FA</p> <p><b>20.00 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20.25 CALCIO.</b> Coppe Europee</p> <p><b>22.15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA</b></p> <p><b>22.40 BIENVENUTO PAVAROTTI.</b> Di D. Luca</p> <p><b>23.30 PREMIO LETTERARIO TEVERE 1989</b></p> <p><b>0.10 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</b></p> <p><b>0.20 MEZZANOTTE E DINTORNI</b></p> <p><b>0.40 TENNIS.</b> Open de la Ville</p>	<p><b>7.00 CARTONI ANIMATI</b></p> <p><b>8.15 NAPOLEONE.</b> Film</p> <p><b>10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO.</b> Di Giancarlo Funari</p> <p><b>12.00 MEZZOGIORNO È...</b> Con G. Funari</p> <p><b>13.00 TG2 ORE TREDICI</b></p> <p><b>13.30 MEZZOGIORNO È...</b> (2ª parte)</p> <p><b>14.15 CAPITOL.</b> Sceneggiato</p> <p><b>15.40 MENTE FRESCA.</b> Con M. Danè</p> <p><b>18.00 LASSIE.</b> Telefilm</p> <p><b>18.05 MESSALINA.</b> Film con Maria Felix Memo Benassi Regia di Carmine Gallone</p> <p><b>17.50 VIDEOMUSIC.</b> Di Nicoletta Leggeri</p> <p><b>18.50 TG2 SPORTSERA</b></p> <p><b>19.30 MIAMI VICE.</b> Telefilm</p> <p><b>19.30 ROSSO DI SERA.</b> Di G. Nicotra</p> <p><b>19.45 TG2 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20.15 TG2 LO SPORT</b></p> <p><b>20.30 UNA CASA SUL PRATO.</b> Film con Tatum O'Neal Christopher Plummer Regia di Bryan Forbes</p> <p><b>22.25 TG2 STASERA</b></p> <p><b>22.35 CINEMA. CHE FOLLIA!</b> Varietà</p> <p><b>23.35 L'ALTRA METÀ DELLA NOTTE.</b> «Prostituzione e violenza a Rio»</p> <p><b>0.05 TG2 NOTTE. METEO 2</b></p> <p><b>0.25 MR. MOTO COGLIE L'OCCASIONE.</b> Film con Peter Lorre Thomas Beck Regia di Norman Foster</p>	<p><b>12.00 DISELL'UOMO E IL SUO AMBIENTE</b></p> <p><b>14.00 RAI REGIONE.</b> Telegiornali regionali</p> <p><b>14.10 MARATONA DELLE TRE VILLE</b></p> <p><b>14.30 NOCCHY SU GHIACCIO</b></p> <p><b>14.50 TENNIS.</b> Open de la Ville</p> <p><b>17.00 BLOB.</b> Cartoni</p> <p><b>17.15 I MOSTRI.</b> Telefilm</p> <p><b>17.45 VITA DA STREGA.</b> Telefilm</p> <p><b>18.10 GED.</b> Di Gigi Grillo</p> <p><b>18.45 TG3 DERBY.</b> Di A. Biscardi</p> <p><b>19.30 TELEGIORNALE REGIONALI</b></p> <p><b>20.00 BLOB.</b> Di tutto di più</p> <p><b>20.05 CARTOLINA.</b> Di Andrea Barbato</p> <p><b>20.30 A CASA DOPO L'URAGANO.</b> Film con Robert Mitchum Eleanor Parker Regia di Vincente Minnelli (1ª tempo)</p> <p><b>21.45 TG3 SERA</b></p> <p><b>21.50 A CASA DOPO L'URAGANO.</b> (2ª tempo)</p> <p><b>23.10 STORIE VERE.</b> Di Anna Amendola</p> <p><b>0.10 TG3 NOTTE</b></p> <p><b>«Vado a vivere da solo»</b> (Italia 1 20.30)</p>	<p><b>14.00 CALCIO.</b> Steaua-Psv Eindhoven Coppa Campioni</p> <p><b>17.30 JUKE BOX</b> (replica)</p> <p><b>18.15 WRESTLING SPOTLIGHT</b></p> <p><b>19.30 SPORTING</b></p> <p><b>20.00 JUKE BOX</b></p> <p><b>20.30 BASEBALL.</b> Auckland Toronto Campionato Mayor League</p> <p><b>22.30 BOXE DI NOTTE</b></p> <p><b>19.30 MASH.</b> Telefilm</p> <p><b>19.00 VICINI TROPPO VICINI.</b> Telefilm</p> <p><b>17.30 SUPER 7.</b> Varietà</p> <p><b>20.30 UN SOLO GRANDE AMORE.</b> Film di Claudio Guerin Hill</p> <p><b>22.25 COLPO DROSSO.</b> Quiz</p> <p><b>23.15 LO STRANO VIZIO DELLA SIGNORA WARD.</b> Film di Sergio Martino</p> <p><b>5.00 I VIDEO DELLA MATTINA</b></p> <p><b>19.30 EASY LISTENING</b></p> <p><b>14.30 HOTLINE</b></p> <p><b>19.30 BROOKLYN TOP 20</b></p> <p><b>21.30 ON THE AIR</b></p> <p><b>24.00 BLUE NIGHT</b></p> <p><b>1.00 NOTTE ROCK</b></p> <p><b>18.00 NATALIE.</b> Telenovela</p> <p><b>19.30 IL CAMMINO SEGRETO</b></p> <p><b>19.30 TGA NOTIZIARIO</b></p> <p><b>20.25 VICTORIA.</b> Telenovela</p> <p><b>21.15 NATALIE.</b> Telenovela</p> <p><b>22.00 IL CAMMINO SEGRETO</b></p> <p><b>11.00 ATTUALITÀ. INFORMAZIONE. INCONTRO.</b></p> <p><b>14.00 POMERIGGIO INSIEME</b></p> <p><b>18.00 I RAGAZZI DELLA CELLULOIDE.</b> Sceneggiato (4ª)</p> <p><b>18.30 CRISTAL.</b> Telenovela</p> <p><b>20.30 SPECIALE CON NOI</b></p> <p><b>22.30 SERATA JAZZ.</b> (7ª)</p>	<p><b>16.05 MESSALINA</b> Regia di Carmine Gallone, con Maria Felix, Memo Benassi, Della Scala Italia (1952) 105 minuti. Una delle tante Messalina del cinema italiano con la contornata da Gallone (che non era un cattivo regista, tutt'altro) in anni in cui il «peplum» fu roccia. La disadorna moglie di Claudio Marra per mandare sul trono imperiale il proprio favorito ma la giustizia aspetta RAIDUE</p> <p><b>20.30 QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA</b> Regia di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell, Usa (1955), 105 minuti. Commedia satirica sulle ossessioni erotiche dell'americano medio. «Quando la moglie è in vacanza» ci offre forse la miglior Marilyn di sempre. Accanto a lei Tom Ewell è straordinario nel ruolo di Richard Sherman tranquillo redattore di una casa editrice che trascorre i suoi giorni in città mentre moglie e bimbo sono in ferie. Lui vorrebbe solo rilassarsi ma una vicina di casa un po' oca e molto bella lo perseguita. È il film in cui Marilyn si esibisce nella scena della gonnola sollevata dal vento. Divertentissimo RITREQUATRO</p> <p><b>20.30 A CASA DOPO L'URAGANO</b> Regia di Vincente Minnelli, con Robert Mitchum, Eleanor Parker Usa (1960) 140 minuti Dramma del profondo Sud degli Usa, orchestrato dalla mano massiva di Minnelli. Il ricco Wade Hunicutt è un signorotto dai molti mezzi e dalle poche virtù. Ha un figlio Theron che lo disprezza e vari rampolli illegittimi seminati qua e là per il mondo. Un giorno il vecchio viene ucciso RAITRE</p> <p><b>20.30 UNA CORSA SUL PRATO</b> Regia di Bryan Forbes, con Tatum O'Neal, Christopher Plummer, Gian Bologna (1974), 110 minuti. Seguito a distanza di 35 anni di «Gran Premio» il film che scocci fa lanciare la diva Liz Taylor nei panni della piccola cavallerizza Velvet. Ora Velvet ha 40 anni (l'attrice è Nanette Newman non più Liz) e ha una nipote che ama i cavalli quanto lei. Tanto da vincere le Olimpiadi e sposarsi. Con un uomo non con un cavallo RAIDUE</p> <p><b>20.30 VADO A VIVERE A SOLO</b> Regia di Marco Risi, con Jerry Calà, Elyse Audrey, Francesco Salvi Italia (1982) 92 minuti Studiante fuoricorso, ventiseienne (peccato che Jerry Calà dimostri qualche anetto in più) con due genitori un po' ossessivi si decide per il grande salto e si stabilisce in una sgangheratissima mansarda. È un bel giorno gli capita fra i piedi una bella ragazza. Primo film di Marco Risi. Nel cast se avete occhio riconoscerete un Francesco Salvi ancora sconosciuto ITALIA 1</p> <p><b>22.30 EVA CONTRO EVA</b> Regia di Joseph L. Mankiewicz, con Anne Baxter, Bette Davis, George Sanders Usa (1950) 133 minuti. Omaggio un po' tardivo alla grande Bette Davis, da poco scomparsa. Melodramma di ambiente teatrale in cui una giovane attrice Eve si fa strada a gonfiate approfittando dell'amicizia di Margo Davis ormai in declino ma anche ella tutt'altro che inappuntabile. Apologo sulla falsità e la crudeltà dello spettacolo recitato benissimo scritto e diretto da Mankiewicz al suo meglio. Vincitore di 6 Oscar RITREQUATRO</p>